



# 'L DÉILACÀ N

**PERIODICO DELLA GENTE DI PONT CANAVESE  
E DELLE VALLI ORCO E SOANA**

Registrazione Tribunale di Ivrea N° 180 del 27 febbraio 1996 - Anno 10 - N° 3 - Maggio / Giugno 2007

Poste Italiane - Spedizione in A.P. 70% - D.C./D.C.I. - Torino 3/ 2007

Abbonamento: 15,00 Euro con versamento su C.C.P. n. 37159100

Editrice: Associazione 'L DÉILACÀ N

Direttore Responsabile: Paolo Querio



*La squadra dei "buscarin" di Issiglio presenti alla Mostra dell'artigianato e degli antichi mestieri*

---

Lavori sul ponte Rio Fontanarossa

---

Investimenti su acquedotti, fognature e depurazione

---

Un nuovo regolamento per i punti luce

---

Mostra dell'Artigianato e degli antichi mestieri

---

I nuovi stemmi delle frazioni pontesi

---

La locomotiva T3 a Pont per i suoi cento anni

---

È nata Tellanda, una nuova associazione culturale

---

La giornata del donatore Fidas

---

Al via la XII edizione del Concert dla Rua

---

Ballando sul Titanic

---

Ricordando Giuseppe Ernesto Luigi Buscatti

---

Apri a Campiglia il "Tahceri Cafè"

---

Pietra su pietra, la nuova associazione frassinetese

---

Un nuovo organista per la chiesa di Frassinetto

---

Approvato il bilancio 2007 di Ronco

---

Rubriche

---



## LAVORI SUL PONTE RIO FONTANAROSSA

Intervista all'assessore alla viabilità Massimo Motto



Un importante intervento di ristrutturazione e allargamento del ponte sul Rio Fontana Rossa, sottostante la praticatissima via Roma, sta scuotendo la tranquilla estate pontese. Un progetto pensato e gestito dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana che

però sta impegnando a fondo anche gli amministratori comunali, che seguono con attenzione il cantiere affinché tutto venga svolto nei tempi e con le modalità prestabiliti. Cerchiamo quindi di fare un po' di chiarezza con un'intervista all'assessore alla viabilità Massimo Motto.

### **Assessore, perché si è reso necessario questo intervento e quanto durerà?**

*Durante gli eventi alluvionali di Giugno 2002, anche e soprattutto in considerazione delle ridotte dimensioni dell'alveo del ponte sul Rio Fontanarossa presso via Roma, si è verificato uno straripamento improvviso e tragico con gravi danni alle abitazioni site nell'adiacente via Moletti ed ai materiali ivi contenuti. Si è proceduto pertanto a ripulire ed allargare il greto del torrente partendo a monte, a ridosso della borgata Truccà, fino ad arrivare al sopraccitato ponte. L'intervento durerà tre mesi perché questo è il termine massimo previsto per adempiere al completamento dell'opera anche e soprattutto tenendo in considerazione i tempi tecnici relativi al consolidamento del cemento armato, prescritti dalle vigenti normative, in modo che si possa garantire la sicura percorribilità del ponte.*

### **Perché proprio in questi mesi estivi?**

*Le ragioni che hanno portato a scegliere i mesi estivi per eseguire l'opera sono sostanzialmente due. La prima poiché durante questi mesi è escluso il traffico dedicato alle scuole sia per gli alunni che frequentano le tre strutture del paese sia per gli studenti che si recano presso le scuole superiori nei paesi limitrofi. La seconda perché le condizioni climatiche dell'estate solitamente permettono una maggiore continuità nei lavori, con minore possibilità di eventi meteorologici tali da dover sospendere la realizzazione dell'opera (è da evidenziare che si interviene all'interno del greto di un torrente).*

### **Come è stato scelto il tracciato alternativo?**

*Innanzitutto le dimensioni della larghezza dell'adiacente Via Moletti (che è parallela e l'unica valida alternativa a Via Roma) non ci hanno consentito di prevedere il doppio senso di marcia per una questione di sicurezza; pertanto si è proceduto consentendo esclusivamente la possibilità di uscire dal paese verso il Basso Canavese. Mentre per quanto riguarda l'ingresso a Pont abbiamo consolidato la possibilità di percorrere l'agevole rampa d'uscita sul ponte della Fornace la quale direziona obbligatoriamente il traffico attraverso il concentrico. Inoltre si potrà entrare ed uscire dal paese percorrendo la direzione verso i Prati della Fiera-Valle Orco. Chiediamo pazienza e comprensione ai Pontesi certi della loro collaborazione per la realizzazione di un'opera finalizzata esclusivamente a garantire la sicurezza delle persone e delle cose. Ci impegneremo attivamente perché anche questo intervento rispetti i tempi e le modalità previste e dichiarate in fase progettuale.*

*Sandra Orso*

### **OTTICA MICHELETTO**

Esame gratuito della vista - Contattologia  
Prodotti oftalmici - Montaggio e riparazione in sede  
Consegna a domicilio  
Convenzionato "Audiosanitas" con controllo gratuito dell'udito  
Via Caviglione 39 - 10085 Pont Canavese (To)  
Tel. 0124.84713 - Fax 0124.811224

### **UNISTUDIO s.a.s.** ELABORAZIONI CONTABILI

Via IV Novembre 5  
10086 Rivarolo Canavese (To)  
Tel. 0124 / 27.348  
Fax 0124 / 27.816



## INVESTIMENTI NEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

### Acquedotti, fognature e depurazione

Egregio Direttore, facendo riferimento all'articolo comparso nel precedente numero del giornale relativo alla richiesta di delucidazioni all'amministrazione relativa ad acquedotti, fognature e depurazione si precisa quanto segue. Considerato che questo Comune ha, per gli effetti della Legge 05.01.1994, n. 36 (Legge Galli), trasferito la gestione del ciclo integrato dell'acqua (acquedotti, fognature e depurazione), all'Autorità d'Ambito all'ATO 3 Torinese;

Con la deliberazione consiliare n. 3 del 17.02.2003, al fine della riunificazione del servizio idrico integrato è stato individuato il soggetto gestore cui trasferire il servizio di acquedotto – fognatura e depurazione;

Con deliberazione consiliare n. 5 del 19.03.2004 è stato individuato nella SMAT spa il soggetto gestore e nell'ASA il soggetto operativo di gestione;

A far data dal 1 gennaio 2003, è cessato il servizio gestito in economia dal Comune e pertanto questa Amministrazione non ha più avuto competenze per la realizzazione di nuove opere relative al ciclo idrico integrato;

L'Autorità d'ambito ATO 3 Torinese con circolare prot. n. 319373 del 16.12.2002 stabiliva che : “il servizio idrico (acquedotto, fognatura e

depurazione) deve essere garantito senza interruzione di continuità dall'attuale soggetto erogatore (il Comune stesso nel caso di gestione in economia) fino al momento in cui diventeranno operative le trasformazioni previste”;

In data 30 giugno 2004 la gestione del servizio idrico integrato è stata presa in carico dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa (SMAT spa);

L'Autorità d'Ambito forma annualmente il piano degli interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuovi impianti;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 in data 20.05.2003 è stato approvato

l'elenco delle opere da realizzare secondo una graduatoria di priorità, predisposte dall'Ufficio Tecnico Comunale e Acquedotto di questo Comune, da inserire nel piano degli investimenti di competenza dell'Autorità d'Ambito;

Con nota del 14.06.2005 questo Comune ha provveduto a trasmettere all'ATO 3 Torinese le modifiche e le integrazioni alle proposte pervenute dall'Ente di cui sopra in data 31.05.2005;

Con lettera della SMAT spa del 28 aprile 2006 sono state comunicate le opere infrastrutturali previste nel nostro Comune per il triennio 2005 – 2007 come segue:

Opera	Importo
Impianto acquedotto – ripristino apparati disinfezione mediante raggi UV	2.435,08 €
Realizzazione fognatura in Via Soana-feiteria	82.000,00 €
Realizzazione fognatura pescheria – ponte Fornace	198.000,00 €
Sostituzione fognatura Via Vallesoana incrocio Via Berchera	50.000 €
Realizzazione fognatura Santa Maria	30.000 €
Realizzazione sistema depurativo borgata Planseretto	150.000,00 €
Realizzazione vasca acquedotto in località Sreia	35.000,00 €
Sostituzione pozzetti e saracinesche in Via Vallesoana, borgata Strobadavanti alla scuola , via Marconi – via Roscio	5.700,00 €
Formazione anello collegamento Feiteria, sostituzione tubazione strada Navetta e Montpont, sostituzione pozzetto e saracinesche via Marconi, Via Caviglione	21.200,00 €
Impianto depurazione località via Roma – modifiche	450.000,00 €



L'intervento relativo alla Fognatura in Via Soana – Feiteria è già stato realizzato da questo Comune, mentre la sostituzione di un tratto di tubazione idrica in località Montpont è invece in programma da parte dell'ASA; L'intervento degli apparati di disinfezione UV oltre ad interventi vari di manutenzione straordinaria su reti e impianti sono già stati realizzati dalla SMAT spa per un importo di circa 15.000,00 €; La SMAT spa in data 5 maggio 2006 ha effettuato una trattativa privata per l'affidamento della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva ecc. per le opere di cui sopra; A seguito dell'incarico affidato dalla

SMAT spa al professionista ing. Mario Vaudagna, in data 12.06.2006, lo stesso in data 18 luglio 2006 ha trasmesso le copie dei progetti preliminari relativi agli interventi di cui sopra; Dopo numerosi sopralluoghi effettuati dai tecnici di questo Comune, anche in collaborazione con i rappresentanti delle borgate, al fine di ottimizzare gli interventi, il professionista succitato ha provveduto a redigere i progetti definitivi delle opere sopra descritte; In data 1 giugno 2007 sono pervenute dalla SMAT spa le copie dei progetti definitivi in questione, per l'approvazione da parte di questo Comune e precisamente:

Opera	Importo
Realizzazione tratto di fognatura in zona Pescheria per il collegamento del concentrato al depuratore comunale	145.000,00 €
Sostituzione fognatura in Via Vallesoana con l'incrocio di Via Berchera	50.000,00 €
Realizzazione fognatura in zona Santa Maria	75.000,00 €
Formazione anello acquedotto di collegamento zona Feiteria, sostituzione tubazione in strada Navetta, sostituzione pozzetto e saracinesche in Via Marconi e in Via Caviglione	45.000,00 €
Realizzazione vasca dell'acquedotto in località Sreia per il rifornimento delle Borgate Pianseretto, Pianseretto Cà Giors, Truch Bertot, Giandrè, Piangiacolin e Castelghisa	50.000,00 €
Realizzazione fognatura in Borgata Pianseretto	125.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>490.000,00 €</b>

Oltre all'ampliamento del depuratore comunale per un importo di 370.000,00 €.

Le altre proposte di intervento predisposte da questo Comune e precisamente:  
Sostituzione fossa Imhoff ponte Asilo; Sistema fognario e depurativo in strada Navetta, borgata Faiallo, borgata Truccà, borgata Piangiacolin, borgata Panier, borgata Pratidonio, Località Fontana – Villanuova, Oltreorco, Montpont, Formiero; Interventi vari

sulla rete idrica; sono state inserite nei piani di investimenti futuri da parte dell' Ente gestore.  
Sperando di essere stati esaustivi e a disposizione per eventuali chiarimenti cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

*L'Amministrazione Comunale*



## UN NUOVO REGOLAMENTO PER I PUNTI LUCE

L'amministrazione comunale ha emanato, per mezzo di una delibera di giunta, un nuovo regolamento per l'implementazione di nuovi punti luce sul territorio comunale, situati però in terreno di privati. Ci siamo fatti spiegare dall'assessore competente in materia Sig. Massimo Motto e dal consigliere delegato sig. Mario Faletti in che cosa consiste e da quali esigenze è nato: *"Erano necessari sul nostro territorio alcuni nuovi punti di illuminazione pubblica da ubicarsi però in zone circoscritte di aree private. In qualità di ente pubblico il comune non avrebbe mai potuto fornire tali nuovi punti poiché era necessaria la richiesta da parte dei privati"* spiega l'assessore. Aggiunge poi il sig. Faletti: *"Molti nuclei abitativi composti di due o tre famiglie, magari suddivisi in diverse abitazioni avevano segnalato l'esigenza di avere più illuminazione presso le loro case"*. Allo scopo quindi di offrire ai cittadini un servizio migliore, è stato redatto un regolamento che darà agli utenti la possibilità di richiedere all'Enel nuovi punti di illuminazione. *"La procedura è asso-*

*lutamente semplice: dopo aver inoltrato la richiesta, tali cittadini riceveranno da Enel il preventivo poiché la spesa per l'impianto è a carico dei privati; ovviamente il Comune si sobbarca il maggior consumo di energia elettrica che ne deriverà per la presenza di nuove e rogazioni, Enel Sole da parte sua provvederà alla costante manutenzione ordinaria e straordinaria"*, specifica l'assessore. Il signor Faletti fa poi notare che le richieste possono essere inoltrate laddove sussistano dei presupposti stabiliti dallo stesso regolamento: ad esempio devono provenire da almeno 3 abitazioni e/o 2 nuclei familiari, devono essere sistemati comunque in aree di pubblico accesso, devono avere la caratteristica di pubblica utilità sulla quale l'amministrazione stessa si riserva la decisione. Tutti coloro che fossero interessati, sono invitati alla consultazione del regolamento presso gli uffici comunali.

*Sandra Orso*

## MOSTRA DELL'ARTIGIANATO 2007

La piacevole edizione penalizzata dalla pioggia



Organizzata dal Comune di Pont Canavese e dal "Comitato artigiani", sabato 2 e domenica 3 giugno si è tenuta l'edizione 2007 della "Mostra dell'artigianato e degli antichi mestieri". L'edizione, che è stata penalizzata dal maltempo, ha visto la presenza di oltre 70 artigia-

ni e 26 partecipanti al quinto "Concorso di intaglio e scultura del legno". Tutti i maestri dell'artigianato (panettieri, ramai, ceramisti, vetrai, fabbri, falegnami, ricamatrici e "cadregat" hanno dato dimostrazione delle proprie abilità e della propria arte e la squadra dei "buscarin" di Issiglio, accompagnata dalla fanfara di quel paese, è stata tra le più apprezzate dal pubblico. I vincitori del Concorso d'intaglio, la cui giuria era presieduta dal professor Gabriel Girardi, sono stati premiati dal sindaco Marco Balagna, dall'Assessore al commercio Luca Panier e dal Comitato artigiani guidato da Elio Ceretto ed il primo premio per la categoria "artisti" è andato a Nicola Fabio. Durante la mostra sono stati premiati anche gli artigiani pontesi che avevano vent'anni di attività: Aldo CATTarello, Luciano Recrosio e la ditta Lemoine.



## I NUOVI STEMMI DELLE FRAZIONI PONTESI



*Un momento della consegna del lavoro sugli stemmi delle frazioni curato dal professor Angelo Paviolo e da Paola Gallo Balma.*

Anche le frazioni di Pont Canavese adesso possono fregiarsi di un vero stemma araldico. L'iniziativa si deve all'associazione "Amis dla Rua", in particolare a Mario Dalmasso, che insieme al professor Angelo Paviolo, autorevole storico locale, e a Nadir Castagneri, appassionato cultore delle memorie pontesi, ha intrapreso una certosina ricerca storica sulle borgate che costellano il territorio comunale, riscoprendone segreti e caratteristiche utili a disegnare il loro stendardo. A tradurre in immagini le notizie raccolte ha pensato l'abilità pittorica dell'architetto Paola Gallo Balma, che ha provveduto alla realizzazione grafica degli stemmi, cogliendo i simboli più importanti di ogni rione, con la supervisione finale del referente della borgata. Le frazioni effigiate per ora sono dieci, delle 38 che originariamente componevano il comune di Pont: Boetti-Fasane, Doblazio, Faiallo, MontPont, Panier, Piangiacolin, Pianrastello, Pianseretto, Raie, Truch Bertot-Giandrè. Ma l'iniziativa potrebbe in futuro estendersi anche ad altre. Ogni stemma mette in evidenza l'origine del nome della frazione, i luoghi più significativi, le figure che ne richiamano l'antica attività economica e artigianale o l'iconografia del Santo Patrono e delle cappelle. Ciascuno stendardo è completato con lo stemma stilizzato del Comune di Pont, come descritto da un antico documento del 1613, rinvenuto all'Archivio di Stato di Torino, il

"Registro dei consegnamenti d'Armi": un ponte a due archi in argento e nero, che sovrasta un fiume fra due rocche verdeggianti. L'ispirazione a realizzare gli stemmi è stata suggerita agli "Amis dla Rua" dal gemellaggio intrapreso nel 2006, con il Comune di Cesana, che aveva portato a termine un progetto analogo di recupero del patrimonio storico locale. *"Questa iniziativa – affermano i promotori – si propone di valorizzare ed incentivare la conoscenza del vasto territorio comunale, evidenziando le tradizioni storiche e culturali delle sue frazioni tuttora vitali.*

*Il fine ultimo è anche quello di offrire all'amministrazione comunale la possibilità di utilizzare queste insegne araldiche per creare degli stendardi multicolori da esporre nelle strade del centro storico, in occasione di feste ed avvenimenti organizzati in paese o nelle singole frazioni. Una copia ridotta di ogni stendardo potrebbe inoltre essere conservata in una sala espositiva comunale".* L'albo ufficiale con gli stendardi delle frazioni, corredati dalle relative notizie storiche, è stato quindi consegnato dall'associazione al sindaco, Marco Balagna, perché si possa dar corso ad un progetto che restituisce alle borgate pontesi l'orgoglio delle loro origini e della loro antica storia.

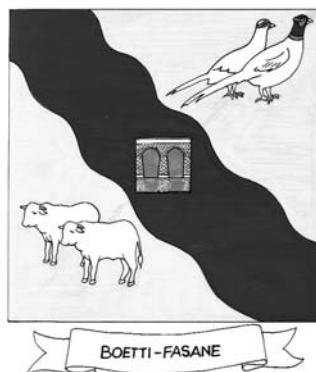
*Lara Prato*



*Paola Gallo Balma riceve l'attestato di Socio onorario degli Amis dla Rua.*



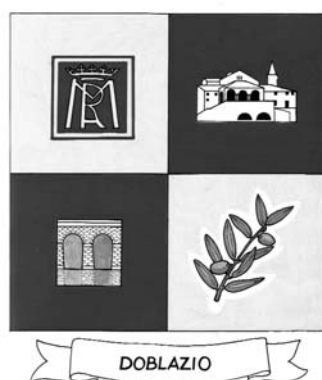
## GLI STEMMI



FRAZIONE BOETTI - FASANE

Stendardo giallo attraversato da una banda ondulata blu che parte dall'angolo in alto a sinistra e arriva all'angolo in basso a destra indicante il torrente Orco, il cui alveo divide le due borgate e recante sul triangolo in alto a destra due fagiani e nel triangolo in basso a sinistra due buoi; al centro lo stemma di Pont Canavese.

Stendardo "parlante", rifacendosi alla chiara etimologia dei due toponimi.

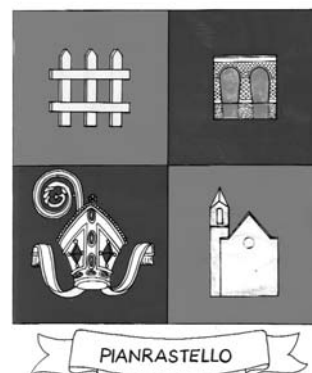


FRAZIONE DOBLAZIO

Stendardo inquartato di blu e di giallo, avente nel primo quarto il simbolo mariano, nel secondo la chiesa di Santa Maria, nel terzo un ramo di olivo che richiama l'attiguo

Monte Oliveto, nel quarto lo stemma di Pont Canavese.

La Frazione Doblazio è collegata ad una delle più antiche chiese dedicate alla Madonna e che tradizionalmente si fa risalire ad un voto fatto dal Re Arduino durante la lunga resistenza contro le truppe germaniche nel castello di Sparone (circa anno 1000). Probabilmente la chiesa era sotto il patronato della nobile famiglia dei "De Doblazio" che aveva il suo centro di potere nella borgata. La chiesa di Santa Maria fu per secoli il centro religioso di Pont. L'interno del santuario presenta due navate affiancate che terminano con due altari. La frazione è stato il primo centro civile e religioso di Pont Canavese.



FRAZIONE PIANRASTELLO

Stendardo inquartato di rosso e di blu avente nel primo quarto una staccionata (*rastel*), nel secondo lo stemma di Pont, nel terzo la chiesa di San Gennaro, nel quarto il simbolo episcopale.

La cappella è presente a Pianrastello da 350 anni. Il culto del Santo potrebbe essere stato introdotto da soldati napoletani rimasti indenni alla peste (la famosa peste manzoniana) che colpì il Canavese tra il 1630 ed il 1632 e che risparmiò Pianrastello dove essi si erano rifugiati per la salubrità dell'aria e dell'acqua. *Continua...*



## LA LOCOMOTIVA T3 A PONT

Per festeggiare i cent'anni



Il fischio di un treno in lontananza, una nuvola di vapore all'orizzonte e la sagoma elegante di una vecchia signora d'acciaio che si avvicina sferragliando sui binari, come sbucata all'improvviso da una cartolina d'inizio Novecento. Sono gli ingredienti di una piccola magia che, domenica 17 giugno, si è ripetuta ancora una volta, a mezzogiorno in punto, nella stazione di Pont Canavese con l'arrivo della leggendaria "T3", la locomotiva a vapore del GTT, tornata a sfrecciare da Settimo a Pont Canavese, in occasione dei cento anni del Gruppo Torinese Trasporti. A bordo oltre 200 passeggeri, che hanno raccolto l'invito a trascorrere una giornata all'ombra delle torri nell'ambito di un'iniziativa a sfondo benefico. Il ricavato del viaggio, organizzato con la collaborazione del Museo Ferroviario Piemontese, del GATT (Gruppo amici del Treno di Torino) e del Comune di Pont, è stato devoluto infatti alla Fondazione

Ricerca Tumori dell'Ospedale Molinette, guidata dal professor Fabio Malvasi. Testimonials e ospiti d'onore della giornata i coniugi Leonard e Leonore Herzenberg dell'Università di Stanford, in California, ricercatori di fama mondiale nel campo della diagnosi dei tumori, recentemente insigniti del "Torino Medical Award". La specialissima comitiva è stata accolta alla stazione di Pont dalle note dell'Accademia Filarmonica "Aldo Cortese" e dal benvenuto del sindaco, Marco Balagna. Nel pomeriggio, mentre la splendida centenaria (la locomotiva Henschel T3 è stata costruita per le ferrovie tedesche nel lontano 1907) si concedeva allo sguardo ammirato dei curiosi, gli ospiti sono stati accompagnati in un breve tour alla scoperta delle attrattive del paese. Alle 16,30 è scoccata l'ora del rientro, con arrivo a Settimo previsto per le 18,30. Un viaggio riuscito, sul filo magico della solidarietà e della nostalgia.

*Lara Prato*



### Centro edp alto Canavese

di Lanfranco Chiolerio

Elabora dati - contabilità aziendale - C.A.F.  
Via Roma 2 - 10085 Pont Canavese (TO) - Italia  
tel. (+39) 0124.84280  
Fax (+39) 0124.811021  
E-mail: centro@misper.it

### MODERNFOTO

PONT CANAVESE (TO)

VIA 4 MAGGIO, 2

☎ (0124) 84.688





## E' NATA TELLANDA

Una nuova associazione culturale

Si è costituita agli inizi di maggio la nuova associazione culturale alla quale è stato dato il nome di "Tellanda", il cui principale obiettivo è quello di far conoscere il territorio, le antiche usanze, le tradizioni e l'architettura alpina di questa parte di Piemonte. L'associazione inoltre si propone di:

Programmare visite guidate al centro storico; organizzare uscite sul territorio per la conoscenza e la riscoperta delle borgate pontesi; partecipare a mostre, fiere e mercati per far conoscere l'artigianato minore; favorire la visibilità degli artisti pontesi con mostre e manifestazioni; promuovere e sostenere enti culturali, turistici e gastronomici; rivalutare le bellezze paesaggistiche; interagire con le realtà associative presenti nel territorio; favorire lo sviluppo di un "Turismo a misura d'uomo"; valorizzare le borgate; riscoprire e far conoscere il territorio con particolare riguardo alla sua storia, alle testimonianze artistiche, alle tradizioni legate alla cultura popolare; promuovere eventi finalizzati agli scopi individuati; *(tratto dallo Statuto dell'Associazione culturale "Tellanda")*. Per il periodo estivo sono in programma pas-

seggiate per le strade di Pont e dintorni, aperture notturne della Torre Ferranda e varie manifestazioni con il seguente calendario:

23 giugno: Apertura straordinaria della Torre Ferranda in notturna.

14 luglio: Apertura straordinaria della Torre Ferranda in notturna.

15 luglio: Una Storia da vivere.

11 agosto: Apertura straordinaria della Torre Ferranda in notturna.

30 settembre: Andar per Pont

7 ottobre: Festa di chiusura attività estive

Il Consiglio Direttivo è composto da: Santelli Egisto (presidente), Brunasso Cassinin Rita (vice presidente), Seren Gai Brunella (segretaria), Feira Anna (economista-cassiere), Vallino Laura, Gianino Carla, Colombatto Daniela (consiglieri). La quota d'iscrizione è fissata a Euro 10.

A questa nuova associazione le congratulazioni della redazione del Peilacan.

*Rita Negra*

## MOMENTI DI ALLEGRIA IN BORGATA BOETTI



Domenica 3 giugno 2007 Borgata Boetti si è animata grazie alle famiglie dei residenti e dei molti simpatizzanti che, come ogni anno, si riuniscono per celebrare solennemente la festa della SS. Trinità. Da alcuni anni ormai mancavano i priori della festa che aveva, comunque, luogo per l'interessamento dei borghigiani. Quest'anno i protagonisti sono stati alcuni bambini da uno a sette anni che, in qualità di priori, hanno animato la festa regalando gioia ed allegria a tutti i partecipanti. Ecco i nomi: Arianna e Beatrice Balagna, Luca e Viviana Boetto, Castagneto Giulia e Nicolò, Chiabotti Andrea.

*Giovanna Busso*



## GIORNATA DEL DONATORE

58° anno di fondazione

In Piemonte la pratica della donazione del sangue è nata nel dopoguerra grazie all'attività di illuminati professori dell'ospedale Molinette e di alcuni volontari torinesi che cominciarono a donare il sangue in modi quasi pionieristici; nacque così, nel 1957, il primo nucleo "torinese". In seguito, altri gruppi seguirono l'esempio e, nell'arco di pochi anni, si arrivò alla costituzione dell'Associazione Donatori di Sangue Piemonte. Nel 1959 infine, quattro associazioni, con un formale atto notarile costituirono la Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue. La FIDAS, fedele alla scelta dei suoi Fondatori, si ripropose di rappresentare tutte le Associazioni autonome ed indipendenti aderenti, in modo da contenere validamente aberrazioni di scopi e storture nel campo delle attività trasfusionali. Il gruppo FIDAS pontese è stato istituito nel 1949 da un gruppo di volontari capeggiato da Romano Costa, che ha ricoperto la carica di Presidente sino al 1981, seguito poi da Panier Suffat Armando, che ha guidato il

gruppo fino al 1990 e da allora la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Renzo Feira. Domenica 27 maggio, nella ricorrenza del 58° anno dalla fondazione, si è svolta la "giornata del Donatore"; al ritrovo presso l'Oratorio previsto per le ore nove, è seguita la sfilata in corteo per le vie del paese e la cerimonia della deposizione di corona d'alloro al monumento dei caduti. Poi, alle ore dieci, si è celebrata la S. Messa nella parrocchia di S. Costanzo, infine sono stati conferiti i meritati riconoscimenti ai soci che hanno raggiunto un determinato numero di donazioni, mentre quattro targhe sono state consegnate ad altrettanti donatori che hanno effettuato la loro prima donazione a 18 anni e due targhe offerte dal Comune per coloro che hanno raggiunto ben 100 donazioni. A chiusura il pranzo, svoltosi presso il ristorante Valentino di Filia. La manifestazione è stata accompagnata dalle musiche dell'Accademia "A. Cortese" di Pont.

*Perono Garoffo Rosanna*

### ATTESTATO DI BENEMERENZA

BERCHIATTI Paolo  
 CASTAGNA Elena  
 CIRCIO Fabrizio  
 CIRELLI Giuseppe  
 D'ANGELO Sabrina  
 FELIZIA Francesco  
 FERRRARI Carlo  
 GAGLIARDI Pasquale  
 GALLO Simone  
 GIACHETTO M. Laura  
 GIMORRI Matteo  
 LA PIRA Maria  
 LECHIARA Vincenzo  
 MINUTELLI Micaela  
 OMETTO Alberto  
 PACINO Piero  
 PASTRONE Marina  
 PERONO Lara  
 PEROTTI Elena  
 PRONESTI Fiore  
 RASTELLO Luca  
 ROLANDO M. Adriano  
 RONCHIETTO Luigina  
 TALARICO Maurizio  
 TRIONE Wilma  
 VIGLINO Beatrice  
 VITTOLO Flora

### DISTINTIVI IN BRONZO

BARINOTTI Giovanni  
 BRUZZESE Rosa  
 CANAVASSO Mauro  
 CHIOLERIO Giovanni  
 COLA Franca  
 CONFIGLIACCO G. Maura  
 DONETTI R. Adriana  
 FEIRA Paola  
 FERRARO Domenico  
 GIANOTTI Marisa  
 GIMORRI Annalisa  
 QUERIO Fulvio  
 ROLANDO E. Giuliana  
 TARRO T. Roberto  
 TRUFFA G. Gianluca  
 TRUFFA G. Domenico

### DISTINTIVI ARGENTO

ARDISSONE Roberto  
 BOFFA Tiziana  
 CAMPAGNOLO Enzo  
 MACRI' Giuseppe  
 PEGORARO Stefano  
 QUERIO Franca  
 RASTELLO Gianfranco  
 ROMEO Natale  
 RONCHIETTO Maria  
 VALLE Alberto

### DISTINTIVI ORO

BALAGNA Gino  
 BALAGNA Lucia  
 BARINOTTO Aldo  
 BRUZZESE Nicodemo  
 D'ALEO Biagio  
 MONDINO Ezio  
 QUARANTIELLO Cosimo  
 RAIMONDO Giancarlo  
 REVERSO S. Silvano  
 RIVA Bruno  
 RONCAGLIONE T. Maddalena

### SECONDA MEDAGLIA ORO

BARINOTTO Claudio  
 BETASSA Franca  
 FASANA Gilberto  
 MARCHIANDO Luciano  
 TESSILE Andrea  
 TRIONE Giovanni  
 VIDANO Ezio

### 1° DONAZIONE

CONFIGLIACCO B. Elisa  
 BORGHINO Cristina  
 RASTELLO Luca  
 ROLANDO Monica



## AL VIA LA XII EDIZIONE DEL CONCERT DLA RUA

Sarà dedicata al Francoprovenzale



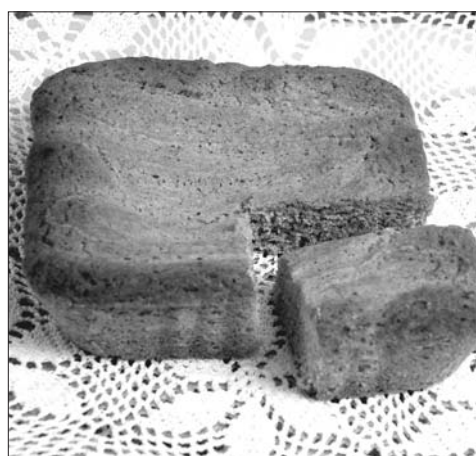
*L'incontro tra l'amministrazione di Pont Canavese, di Douvaine e le rispettive associazioni per la messa a punto del gemellaggio culturale in occasione del Concert dla Rua 2007.*

Manca poco per la realizzazione della dodicesima edizione del Concert dla Rua che sarà dedicato al tema del Francoprovenzale e sarà arricchito da uno scambio culturale con il comune francese di Douvaine. Anche quest'anno una cartolina da collezione, ideata da Piero

Reinerio, dell'Agenzia Armando Testa, sarà accompagnata dall'annullo postale creato per l'occasione da Luigi Mobilia. Il concerto si terrà nella Rua a Pont Canavese sabato 21 luglio con inizio alle ore 21,00 e vedrà la partecipazione della Filarmonica Aldo Cortese diretta dal professor Pietro Marchetti e della Harmonie "Esperance Douvainoise" diretta da Nicolas-Yves Cayrol. Accompagnerà queste due filarmoniche il Gruppo di musica "La Chardouso" di Tarantasca, in provincia di Cuneo. Dopo l'edizione dedicata al treno a vapore il Concert dla Rua riprende la sua tradizione di scambio musicale e culturale con altre realtà territoriali e per la prima volta attraversando le Alpi approda in terra francese. Una delegazione dell'amministrazione e della filarmonica di Douvaine, composta da oltre 80 persone, arriverà tra i pontesi per conoscere il nostro comune in occasione del tradizionale concerto dei balconi. La serata sarà presentata da Cristina Pedron e da Daniela Colombatto.

*Michèle Nastro*

## IL "DOLCE" PEILACAN



Peilacan, simbolo dei pontesi. L'appellativo che li identifica era nato a causa dei legali che, il lunedì, giorno di mercato, stazionavano con ghigno voglioso nell'attesa dei troppi litiganti

per redimere le loro beghe. Testardi nell'affermare le loro convinzioni di fronte a tutti, finivano per essere pelati vivi come cani, per le salatissime parcelle. Così li raffigura la statua che li rappresenta. Sono trascorsi gli anni, i legali hanno, perlopiù, sedi in altri lidi. Le controversie si risolvono, troppo spesso, in modo violento ed immediato, con la classica coltellata. Altre, per fortuna, a tarallucci e vino come si conviene tra persone di buon senso. Ed è con queste che intendiamo brindare, assaporando la nuova torta ideata dai panettieri pontesi, presentata durante la Mostra dell'Artigianato, che sono riusciti ad ammorbidire ed addolcire un simbolo di voracità in altro di pace e concordia.

*Romana Farola*



## CONCLUSO IL CORSO DI GINNASTICA PONTESE

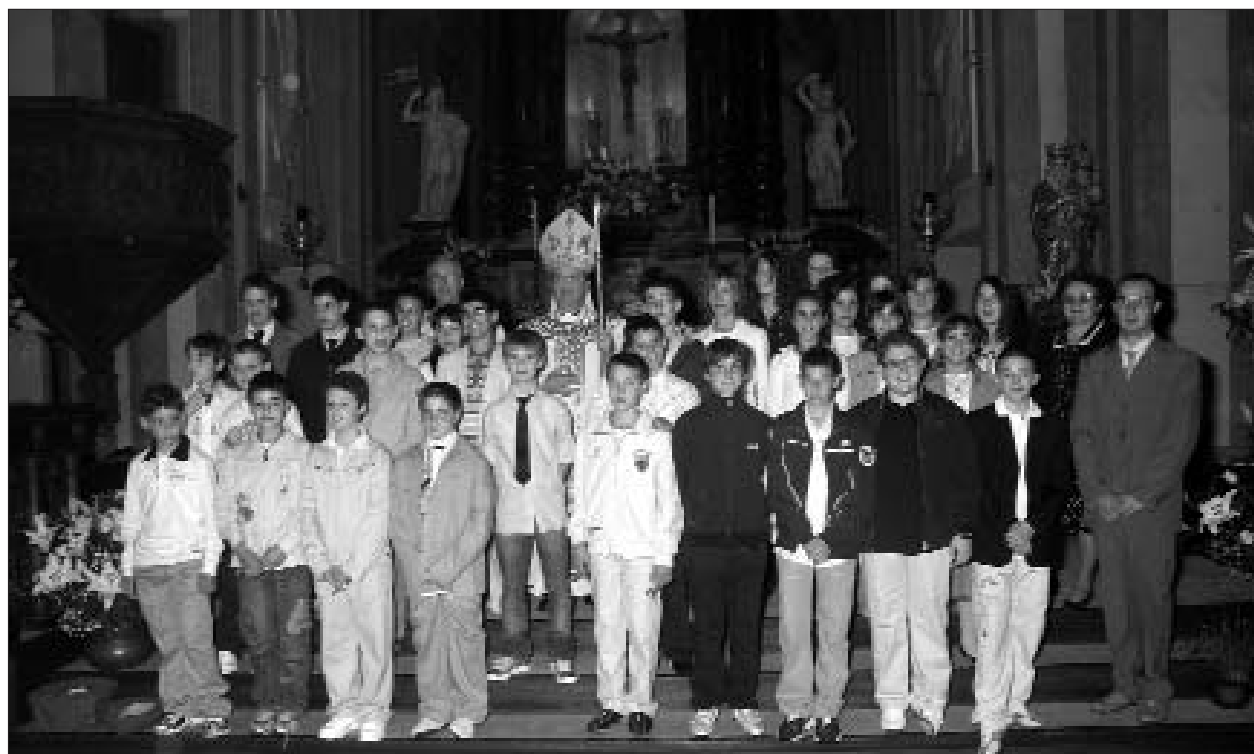
Cena alla Società Operaia di Ozegna



Anche quest'anno si è concluso il corso di ginnastica tenuto nella palestra delle scuole medie da Reana Borgaro. Tutti in forma quindi alla cena conclusiva che si è tenuta da Pino alla Società Operaia di Ozegna (*molto apprezzata per la cucina del pesce e dei piatti tipici regionali*). Per l'occasione il gestore ha condotto gli ospiti a visitare la nuova foresteria realizzata con i finanziamenti del progetto "Un filo d'acqua" della Regione Piemonte. Questa nuova struttura di accoglienza ha la capacità di 14 posti letto con diverse camere singole e matrimoniali corredate ognuna di una propria cucina interna. Un modo diverso per passare qualche giorno in tranquillità.

*Michele Nastro*

## UN AUGURIO AI NUOVI CRESIMANDI PONTESI





## BALLANDO SUL TITANIC

Nelle valli dell'Alto Canavese tutto sta diventando sempre più raro, comprese le cose più semplici e che, almeno fino a ieri, parevano essere scontate ed immutabili. Come, ad esempio, trovare prati ancora regolarmente falciati, un bosco pulito dal fogliame caduto, un sentiero tranquillamente percorribile in ogni stagione dell'anno. L'abbandono della montagna, dell'agricoltura alpina, di tantissime borgate e frazioni un tempo popolate e vive ha creato un vuoto abissale che nessuno sa più come riempire, se non con le sigle più o meno astruse dei vari progetti e programmi che dovrebbero far "rinascere" le terre alte svegliandole dal loro sempre più mortale torpore. Il tutto, forse, a beneficio di chi ancora vuol credere che, senza un radicale cambio di mentalità e di valori soprattutto nelle nuove generazioni, possano bastare un po' di soldi, da spendere per opere pubbliche più o meno utili e prioritarie, od un po' di tecnologia all'avanguardia, per ripopolare come per incanto ed in modo stabile valli e montagne. Ed intanto, azzerata del tutto l'agricoltura e per buona parte anche la zootecnia alpina, da qualche anno pure le industrie sorte negli ultimi decenni nel fondovalle, ultimo baluardo alla totale desertificazione del comprensorio alpino piemontese del Gran Paradiso, si dibattono in una crisi sempre più profonda. Di questa situazione sempre più insostenibile e preoccupante se ne è discusso anche recentemente a Pont Canavese, in un consiglio comunale aperto promosso da enti pubblici e sindacati, conclusosi con l'ennesimo "grido di dolore" di un territorio sempre più

depauperato di posti di lavoro e di prospettive per il futuro. Però, sarebbe forse il tempo di fare una riflessione collettiva anche sugli errori compiuti in passato, sulle cose che si sono fatte e sulle decisioni che si sono prese, sulle priorità, anche in termini di investimenti, che sono state date ad esempio ad un "turismo" incapace finora, almeno a nostro avviso, di produrre una stabile, diffusa e duratura ripresa economica del territorio valligiano.

A qualcuno questo può forse sembrare un esercizio sterile e fine a se stesso, ma potrebbe invece evitare di continuare a ripetere certi errori di valutazione anche in futuro, cercando nuove strade, magari apparentemente più difficili, magari meno ovvie e scontate, su cui investire le poche risorse disponibili. Vengono in mente ad esempio il settore della produzione di energia idroelettrica, che solo adesso qualche Comune valligiano sta timidamente cominciando a considerare nella sua importanza economica e strategica, oppure delle acque, delle risorse forestali, del turismo storico-culturale legato alle testimonianze della civiltà alpina. Bisogna però decidere in fretta cosa fare perché qui ormai stiamo ballando sul Titanic, e, mentre le residue industrie sono in crisi ed il turismo inteso in senso "tradizionale" mostra tutti i suoi limiti, si rischia davvero a breve termine il definitivo collasso socioeconomico delle valli canavesane del Gran Paradiso.

*Marino Pasqualone*

### PORTACOLONE WALTER

Impianti elettrici ed elettronici civili e industriali  
Cancelli automatici e Antifurti  
Impianti telefonici e satellitari  
Vendita materiale elettrico  
Progettazione, manutenzione

Pont Canavese, via Destefanis, 9 - Pont Canavese  
Tel. 0124.85765 - Cell. 338.1064797  
[www.portacoloneimpianti.it](http://www.portacoloneimpianti.it)  
E-mail: [info@portacoloneimpianti.it](mailto:info@portacoloneimpianti.it)

### BONATTO MARINO

Agraria e Giardinaggio  
Vendita e assistenza  
Motoseghe e Decespuagliatori Husqvarna e Alpina  
Gas in bombole  
Materiale per apicoltura

Via G. Marconi 24 - Pont Canavese (TO)  
Telefono 0124-85.569



## RICORDANDO GIUSEPPE ERNESTO LUIGI BUSCATTI

Una figura poliedrica



1900 - Giuseppe Ernesto Luigi Buscatti a 18 anni in tenuta da ciclista.

Giuseppe Ernesto Luigi Buscatti fu sempre giovane nello spirito sino agli ultimi anni della sua vita, aperto alle novità ma legato a filo doppio alla tradizione e anche nel suo lavoro fu uomo geniale e fantasioso. Acquisì grande abilità di "munisiè", un artista-artigiano del legno capace di soddisfare le richieste di chi voleva semplicemente un mobile robusto e funzionale e di chi invece ambiva a un prodotto in stile, accurato nei particolari, ricco di volute e di stipetteria. Nel suo magazzino si trovavano ricercati palchetti o serramenti speciali creati appositamente per il committente. Gran lavoratore, si ritagliava sempre un po' di tempo per le sue attività sportive (amò soprattutto la bicicletta, fu tra i primi a Pont Canavese a utilizzarla acquistandone una in Inghilterra) e per i suoi interessi sulla storia e sulle tradizioni locali: aveva particolare attenzione per le organizzazioni sociali e culturali. Musicista versato, fu presidente dell'Asilo Infantile locale.

Di tenace fede socialista, fu chiamato dal voto dei suoi concittadini per numerose legislature alla carica di vicesindaco, incarico che abbandonò dopo il 1922. Fu socio e strenuo difensore della Società Generale di Mutuo Soccorso tra operai e operaie pontesi.

Uomo sensibile e disponibile per ogni iniziativa fu l'anima organizzativa di grandi carnevali, come quello del 1924, che radunò a Pont Canavese, anche grazie a corse straordinarie della Ferrovia Canavesana, migliaia di persone in festa, con sette bande musicali giunte da Torino e dal Canavese. In questa occasione compose inoltre l'indimenticata "Monsü siula" - Canson métrica strupia, motivo conduttore della manifestazione. Mentre il regime imperante tendeva a unificare e ad assimilare le associazioni culturali e ricreative, fondò una sottosezione autonoma e libera della S.E.S.A.T. (Società Escursionisti STELLA ALPINA Torino) con Presidente Geometra Achille Pellerey, una società escursionistica che organizzava anche gite turistiche in tutta la zona e in particolare nelle Valli dell'Orco e del Soana. Per dare uno sfogo alla crescente richiesta di ballo popolare ideò una grandiosa pista in cemento ai piedi della torre Tellaria per simpatiche feste all'aperto rallegrate da una pianola meccanica. Promosse anche una banda musicale tra i commercianti che vestivano il costume valsoanino femminile, che più tardi confluirà e contribuirà a potenziare



Il monumento dei caduti a Pont Canavese



la mitica banda della Manifattura Mazzonis: anche per questo il grande musico e commediografo rivarolese 'Galucio' (Carlo Gallo) lo stimò e lo ebbe per amico, come testimonia un ricordo scritto che egli lasciò al nipote Nadir Castagneri. La sua genialità d'artista si evidenziò inoltre quale disegnatore del Monumento ai Caduti che sorge in piazza Craveri, che infatti porta anche incisa la sua firma. Era stato un bravo alpino, militando nel glorioso 40° Reggimento e aveva fondato la sezione pontese che ebbe come Capo Gruppo Ottavio Roberto. Volle che sul suo feretro, seguito da tutto il paese unito in un affettuoso abbraccio di simpatia di gratitudine e di rimpianto, troneggiasse il suo cappello con la gloriosa penna nera. Una vita sem-

plice e attivissima quella di Giuseppe Buscatti, nato a Pont Canavese il 25 agosto 1882 da Tommaso e da Poletto Francesca. A 22 anni sposa la coetanea Giuseppa Carlotta Mulateri, da cui ebbe due figli Francesca e Carlo. Unico figlio maschio con tre sorelle: Lucia sposa Tosetti Terenzio; Costanza sposa il notaio avvocato Roscio Oreste e Giuseppa sposa Panier Bagat Ernesto. Morì il 13 novembre 1957 a Pont Canavese, all'età di 75 anni, ben vissuti, nel lavoro, nell'amore della famiglia, nell'onestà, nell'amicizia, nell'impegno costante per la sua cara comunità pontese.

*Nadir Castagneri*

Premiata Fabbrica da Mobili

1901

*Giuseppe Buscatti*


PONT CANAVESE

MOBILI SU STILE E COMUNI  
Serramenta e Palchetteria  
ASSORTIMENTO SEDIE  
Deposito Legnami Esteri e Nazionali

Provato al Signor *Tommaso Francesca*

Il 27-9-1914

26.°	<p>1. <i>Guarnaroba 2. Signarone</i> <i>scalturate e arricciate</i> <i>a stoffa; imbandite in oro</i>      110,00</p> <p><i>Per il resto della presente</i> <i>fattura la somma di Lire 100,00</i> <i>duecento</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Pont Canavese 27-9-1914</i></p>	
------	--	--



*Giuseppe Buscatti*

Giuseppe - Tip. Lit. A. Giannini - Pontevalli



## APRE A CAMPIGLIA IL “TAHCERI CAFE’ ”

Sarà gestito dall'Associazione “Con noi a Campiglia”



Campiglia Soana, in un passato neppure troppo lontano, ha certamente conosciuto tempi migliori. Soprattutto quando, all'inizio degli anni settanta, l'allora sindaco di Valprato Joseph Clerico, emigrato in Francia ma originario della frazione e proprietario dei più famosi locali di divertimento di Parigi tra cui il “Lido”, aprì quassù il lussuoso “Hotel Gran Paradis”. Purtroppo però, dopo alcune stagioni in cui la piccola Campiglia sembrava destinata ad entrare nel firmamento delle località turistiche alpine più note, successivamente l'albergo voluto dal suo più famoso emigrante entrò in una crisi da cui non si è più risollevato, nonostante un ultimo tentativo di rilancio attuato una decina di anni fa. Ed oggi il grande complesso alberghiero giace pressoché abbandonato sulla piazza principale del paese, mentre nel frattempo Campiglia Soana ha perso anche l'altra osteria, il negozio di alimentari e quasi tutti i suoi abitanti stabili. Ed è proprio per ovviare alla totale mancanza di locali di ritrovo, che si fa particolarmente sentire nel periodo estivo

quando le tante belle case della frazione si riempiono di gente, in gran parte figli e nipoti dei campigliesi emigrati in Francia nello scorso secolo, che lo scorso anno il Comune di Valprato Soana aveva realizzato un accogliente e grazioso “chalet” in legno che si affaccia sulla piazza del paese, proprio davanti al monumento ai caduti. Ora il locale è stato preso in affitto dall'associazione “Con noi a Campiglia”, che a partire dalla prossima estate aprirà il “Tahceri Cafè”: *“L'obiettivo primario è quello di realizzare un punto di ritrovo e di ristoro per i villeggianti che frequentano Campiglia Soana, con l'intenzione di aumentare il flusso turistico verso questa amena ma poco valorizzata località montana”* spiegano i componenti dell'associazione nel loro nuovo sito internet [www.connoiacampiglia.it](http://www.connoiacampiglia.it), dove è già possibile trovare il calendario delle manifestazioni estive 2007 che prenderanno il via domenica 15 luglio con una cronoscalata d'auto d'epoca. Il “Tahceri Cafè” (in “patois” valsoanino “tahceri” vuol dire appunto “osteria”) rimarrà aperto nei weekend di giugno, luglio e settembre, per l'intero mese di agosto e in occasione delle festività dei Santi, natalizie e pasquali. E, mentre poco lontano il grande Hotel chiuso da tempo si erge come un gigante ferito a morte quasi a simboleggiare un'epoca ormai finita, oggi proprio dal piccolo “chalet” di legno voluto dal Comune e dalla volontà e tenacia di un gruppo di volontari affezionati alla loro frazione che lo ha preso in gestione riparte dunque il futuro di Campiglia Soana.

*Marino Pasqualone*

### Mobili Pierino

*di Gribaudo Gianfranco*

MOBILI RUSTICI E IN STILE  
SALOTTI - DIVANI - RETI  
MATERASSI SU MISURA

PONT CANAVESE - Via Caviglione 18  
Tel. 0124.85767 Cell. 347.1204876  
Sabato dalle 17 alle 19  
Lunedì dalle 8 alle 12

### Onoranze funebri

De Marchi Riccardo

Arte Funeraria - Trasporti e pratiche

Via Caviglione 49 - 10085 Pont Canavese (To)  
Tel. 0124.860504 - Tel. Cell. 347.5328675



## “PIETRA SU PIETRA”

Una nuova associazione culturale per Frassinetto

La gente di montagna, pietra su pietra, ha costruito le case degli innumerevoli villaggi sparsi tra rupi e valloni e le baite degli alpeggi, pietra su pietra ha realizzato le mulattiere selciate per garantire gli spostamenti di uomini ed animali, e sempre pietra su pietra ha bonificato e terrazzato gli scoscesi prati di montagna, gli orti ed i castagneti. Un lavoro eseguito con uno sforzo immane da intere generazioni di montanari, e che oggi rischia sempre più di andare perduto in seguito all'abbandono delle terre alte. Ma, almeno a Frassinetto, oggi è nata un'associazione, che ha assunto come nome evocativo e simbolico proprio “Pietra su pietra”, allo scopo di valorizzare e, per quanto ancora possibile, preservare, un territorio ed una cultura alpina che lo ha profondamente modellato e indelebilmente segnato nel corso dei secoli passati. La nuova associazione, nata da un gruppo di amici che, per origini od affezione, amano lo splendido paese di Frassinetto ed hanno a cuore la conservazione della sua storia, della

sua architettura e di ogni altro aspetto della cultura locale, è stata presentata al pubblico domenica scorsa, 6 maggio, presso il palazzo municipale del “balcone del Canavese”. A presiedere il nuovo sodalizio culturale frassinettese è Pietro Monteu Cotto, docente presso l'Istituto d'Arte di Castellamonte, vicepresidente il professor Luigi Formia, che insegna presso il “XXV Aprile” di Cuornè, segretaria Maria Edda Giolitto e tesoriere Lorenzo Brunasso Cattarello. Completano il direttivo i soci fondatori Attilio Guaitoli, Erika Lisa, Francesco Ronchietto e Gisella Corgnier. Chi fosse interessato a far parte dell'associazione “Pietra su pietra” deve compilare la scheda di adesione per l'anno 2007, che può essere richiesta al direttivo (Tel. 3386729757 - 3381918617), ed effettuare il versamento di venti euro (ridotti a 10 euro per chi ha un'età inferiore ai 18 anni o superiore ai 70).

*Marino Pasqualone*

## IL PROGRAMMA ASSOCIAZIONE “PIETRA SU PIETRA”

### **Mese di agosto**

Mostra sui mestieri presso sala conferenze del Comune di Frassinetto

### **lunedì 6 Agosto**

Andar per Frassinetto con partenza (al mattino) dalla Chiesa parrocchiale, via Borgialli, Chiapinetto, Pacchiola, Molini, Tetti (festa della frazione - pranzo) e ritorno nel tardo pomeriggio, Molino, Ciapela Carlen, Ciapela Posa e Frassinetto prenotazioni per la passeggiata entro il 31 luglio lunedì.

### **giovedì 9 Agosto**

“Testimonianze del nostro passato” mostra fotografica

### **mercoledì 22 Agosto**

Visita agli Alpeggi in Val Verdassa: Carabin Gorlo, Martinet, Ossaira, Ciapil, Mierit,

Quai, Losa con esposizioni fotografiche e attrezzature di lavoro al Fraschietto e a Monteu presso ex scuole elementari (con partenza al mattino - pranzo in alpeggio rientro a Frassinetto tardo pomeriggio) prenotazioni per la passeggiata entro il 13 agosto

### **domenica 28 ottobre**

Festa del castagno in collaborazione con associazioni ed enti Seminari studi esposizioni a Frassinetto e in altre valli

Nota : la Chiesa del Fraschietto e la Cappella di Ribauda sono inserite nel progetto ” la scuola adotta un monumento “ manifestazione promossa dal Comune di Torino, con l'obiettivo di stimolare nelle giovani generazioni la conoscenza della propria storia  
Tel. Fax 0124 . 515341- Cell. 3381918617  
E - Mail : pietrasupietra2006@libero.it



## UN NUOVO ORGANISTA PER LA CHIESA DI FRASSINETTO è il dodicenne Gabriele Giolitto



La scorsa estate la comunità e la chiesa di Frassinetto avevano perso il loro “storico” organista “Pieruccio”, scomparso all’età di 73 anni lasciando un vuoto che, in un piccolo paese di montagna, è sempre più difficile colmare. Ma, complice una grande passione per la musica, ecco che un ragazzino frassinettese di soli dodici anni, Gabriele Giolitto, da alcuni mesi ha deciso di cimentarsi nel ruolo di organista

durante le funzioni religiose della domenica nella chiesa parrocchiale di Frassinetto. “Dopo alcune lezioni prese da un maestro di musica a Cuornè – racconta il papà – Gabriele ha subito intrapreso con grande serietà ed impegno questo nuovo compito, e durante l’estate suona l’organo anche nelle feste patronali che si svolgono nelle numerose chiesette delle frazioni di Frassinetto”. “Dopo il prematuro decesso di Pieruccio – ha scritto sul bollettino parrocchiale frassinettese “L’Eco della Quinzeina” il vicario di Don Fiorenzo Rastello – Frassinetto ha avuto la fortuna di trovare in Gabriele un degno successore, nonostante la sua giovane età”. E Gabriele ha iniziato a suonare in chiesa proprio in occasione della messa di settimana in ricordo di “Pieruccio”: quasi un ideale passaggio di consegna tra l’anziano organista scomparso ed il suo giovane epigono, a testimoniare che la montagna e le sue tradizioni, nonostante tutto, sanno ancora guardare al futuro.

*Marino Pasqualone*

## QUEL SENTIERO CHE PORTA A QUEER È stato pulito da alcuni volontari



Della borgata Querio (Queer), del suo completo abbandono e del disfacimento delle sue stesse case nella solitudine dell’alto vallone del Verdassa, ne avevamo parlato proprio su queste pagine alcuni mesi fa, in un articolo intitolato “C’era una volta Queer”. Ma ecco che oggi proprio da quelle terre alte situate al confine tra i Comune di Ingria e Frassinetto

arriva inaspettatamente una buona notizia: un gruppo di volontari di Frassinetto, originari della zona, è intervenuto ripristinando l’ormai sempre più incerto sentiero che saliva alla borgata, rendendolo nuovamente agibile. A darne notizia, sul sito internet [www.vallesoana.it](http://www.vallesoana.it), è Davide Querio, uno degli autori di questo encomiabile intervento di sistemazione del sentiero che, dalle rive del torrente Verdassa, sale a Queer, realizzato insieme a Giovanni Querio, Spirito Roncagliene Tet e Domenico Monteu Saulat. “E’ stata un’iniziativa volontaria e comandata dal cuore, abbiamo voglia di vedere le nostre frazioni in uno stato più decente di quello attuale - spiegano gli autori della sistemazione del sentiero – E vuole essere soprattutto un segnale di impegno e di speranza, speranza in un futuro migliore per Quer e per tutte le frazioni che si trovano nelle sue condizioni”.

*Marino Pasqualone*



---

## APPROVATO IL BILANCIO 2007 DI RONCO

Sarà costruita una nuova caserma per i carabinieri

---

Il grido di allarme il sindaco di Ronco, Danilo Crosasso, lo aveva già lanciato nel corso dell'incontro tra amministrazioni comunali valdighiane ed assessori regionali tenutosi nel principale centro della Valle Soana lo scorso 3 aprile: i locali che attualmente ospitano la Caserma dei Carabinieri di Ronco, che ha competenza anche sui Comuni di Ingria e Valprato Soana, non sarebbero più idonei allo scopo, e quindi bisogna trovare urgentemente una soluzione per evitare la chiusura della medesima ed il conseguente trasferimento dei Carabinieri a quella di Pont. E, di fronte a questa prospettiva, l'amministrazione di Ronco non ha certo perso tempo, tanto che nel consiglio comunale nel corso del quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2007, si sono già messe le basi economiche per realizzare una nuova Caserma, il cui costo previsto è stimato in oltre trecentomila euro. Il nuovo edificio che sarà destinato ad ospitare i Carabinieri della Stazione di Ronco Canavese sorgerà su di un terreno di proprietà comunale sito nei pressi del capoluogo, lungo la strada che conduce alla frazione Alpetta. Ma nel prossimo futuro del Comune di Ronco Canavese c'è anche la realizzazione di tutta una serie di importanti

opere pubbliche, ed il bilancio di previsione per l'anno 2007 è stato l'occasione per fare il punto sugli interventi previsti dall'amministrazione comunale guidata da un anno dal sindaco Danilo Crosasso. La piccola "capitale" della Val Soana riavrà quanto prima anche gli impianti sportivi, ormai mancanti in paese dalla disastrosa alluvione del 1993, per una spesa prevista in circa mezzo milione di euro. Sono inoltre in programma il recupero del sentiero della "fucina" e del ponte della "Barmafi" (oltre trecentomila euro), la costruzione di un deposito dei mezzi del Comune (110 mila euro), la realizzazione di un chalet per il centro visite del Parco (150 mila euro) ed altri piccoli interventi per migliorare l'arredo urbano del capoluogo, che già sta rifacendosi il "look" con la riqualificazione in corso di piazza Mistral.

Tra le dolenti note per i contribuenti ci sono invece da annotare l'aumento dell'ICI, che sale dal 5 al 6 per mille, e della tassa raccolta rifiuti, i cui costi a carico dei cittadini, a seguito della maggiorazione stabilita dall'Asa, saliranno del dieci per cento.

*Marino Pasqualone*

---

## NUOVE GUIDE TELEFONICHE AGGIORNATE

Da alcuni anni, diversi pontesi, devono praticare un nuovo tipo di sport: rincorrere le guide telefoniche dell'anno in corso. Gli incaricati della distribuzione le portano lasciandole davanti ai portoni, forse in base al numero degli appartamenti dei condomini, forse no. Chissà! Se non capiti al momento buono non ne trovi più. In altri tempi la consegna avveniva previa presentazione della bolletta pagata. Questo avveniva quando si lavorava meno alla "spannotronica", vale a dire, spanna più, spanna meno. Se ti rivolgi al 187 della

Telecom hanno la faccia tosta di darti il numero telefonico della società distributrice, dimenticando bellamente che noi le bollette le paghiamo alla Telecom: tutti i rapporti contrattuali di lì in avanti sono problemi che devono risolvere loro per noi e non noi per loro. La società distributrice non sappiamo nemmeno che esista. Non è possibile far intervenire qualcuno come per il disservizio postale di triste attualità?

*Romana Fassola*



## NUOVA GESTIONE PER L'EDICOLA DI SPARONE

Il titolare è ora Elio Blessent

L'edicola di Sparone è sempre lì in via Maestra, a pochi metri da Piazza del ponte, proprio dove la strada che sale a Ribordone si infila nelle strettoie del centro storico di Sparone. Ma, dallo scorso mese di aprile, ha come nuovo titolare Elio Blessent, un giovane sparonese che, mentre ovunque nei piccoli centri valligiani gli esercizi commerciali chiudono i battenti vinti da spopolamento e supermercati, ha scelto di andare controcorrente e di scommettere sul futuro del suo paese. *“Il precedente titolare, Riva Giacomo, è andato in pensione – racconta Elio Blessent – e per evitare la chiusura dell'unica edicola di Sparone ho deciso di lanciarmi in questa avventura. D'altronde, vengo da una famiglia di commercianti, e forse era destino che lo diventassi anch'io”*. Infatti la sorella Manuela ha un negozio di abbigliamento e merceria a pochi passi dalla rivendita di giornali, (che prima di lei era stato gestito per tanti anni dalla madre), ed ora anche il fratello Elio le si è affiancato nel settore commerciale con la sua edicola – cartoleria “Il Matitone”. E nel rinnovato negozio gestito da Elio Blessent,

oltre naturalmente a giornali e riviste, è possibile trovare anche articoli di cancelleria e cartoleria, giochi ed idee regalo, prenotare libri scolastici e di carattere religioso, cartoline inedite su Sparone e le sue numerose borgate, oltre ai servizi di sviluppo e stampa fotografie e fototessera, fotocopie e trasmissione fax e vendita di ricariche telefoniche. Ma Elio, che è appassionato cultore delle storia del suo paese ed autore di libri su Sparone oltre che apprezzato collaboratore del “Risveglio Popolare”, è anche impegnato nell'amministrazione comunale nel ruolo di assessore alla cultura, ed a metà degli anni novanta era stato, ancora giovanissimo, sindaco del Comune della bassa valle dell'Orco. Ed è proprio grazie all'esempio di persone intraprendenti ed appassionate come lo sparonese Elio Blessent che la montagna valligiana, nonostante i mille problemi socioeconomici che la attanagliano, dimostra che è ancora possibile per i giovani immaginare un futuro nelle valli all'ombra del Gran Paradiso.

*Marino Pasqualone*

## STALE 460

Insoddisfazione degli utenti

Quando sono iniziati i lavori per migliorare la viabilità del tratto di strada che congiunge Feletto a quella che conduce a Torino gli automobilisti speravano nell'ampliamento della sede. Invece, dopo tanto disagio tra i vari cantieri cosa è cambiato? Praticamente nulla: come da disposizione europea sono state ricavate ai lati della carreggiata le corsie d'emergenza, e, per smaltire il traffico, sono state disposte alcune rotonde, ma talvolta l'erba è talmente alta da impedire la visione complessiva e questo non aiuta. E allora? Ho constatato personalmente, percorrendola saltuariamente e parlando con persone che la praticano quotidianamente, la delusione e l'aumento costante del disagio. Non si poteva fare nien-

te di meglio con i tanti soldi spesi? Adesso si annunciano nuovi lavori per la risistemazione di altri, lunghi tratti a monte e gli utenti si augurano che, con gli inevitabili disagi, arrivino anche i dovuti, reali miglioramenti. Finalmente, dopo lunga attesa, è stato aperto al traffico l'ultimo tratto della circonvallazione Cuornè Salto, ma quando finiranno i lavori sul viadotto che passa all'esterno di Pont? E tre mesi di deviazione del traffico per la sistemazione del ponte sul rio Fontanarossa non sono un po' troppi? Sulle strade i lavori sono sempre in corso e mai di corsa in barba ai più tassati e tartassati cittadini europei: gli automobilisti italiani!

*Rita Negra*



## PRENOTAZIONI TELEFONICHE

### Una sola linea non basta

Recentemente ho avuto la necessità di prenotare telefonicamente una visita specialistica e ho tentato inutilmente di farlo usando il telefono. Dopo tre giorni di linea costantemente occupata ho deciso di recarmi personalmente presso l'ufficio preposto. Alle mie richieste di informazioni l'impiegata addetta mi ha spiegato: il motivo di questo disagio è che, per tutto il Canavese, esiste una sola linea telefonica impegnata a questo scopo, o, perlomeno, questo è quanto io ho capito. E mi viene il dubbio di aver frainteso, visto quanto la situazione mi pare assurda. Il territorio è vasto, la popolazione invecchia, poter sbrigare certe incombenze senza doversi muovere di casa, per chi non può più servirsi di mezzi di locomozione propria, sarebbe cosa utile. Più ci rifletto e più mi sento convinta di aver inteso male i ragguagli che mi hanno dato oppure, tra le tante incoerenze con le quali combattiamo ogni giorno, c'è anche questa? A suo tempo, su queste pagine abbiamo avuto modo di dolerci, ad esempio, degli strani orari di apertura festiva delle

farmacie, gestiti in modo non adeguato alle esigenze della popolazione; dell'insoddisfazione degli automobilisti per la viabilità ho scritto recentemente; i giornali riportano sovente le lamentele per i trasporti pubblici; la situazione dell'occupazione è, a dir poco, preoccupante; per poter avere una regolare consegna della corrispondenza si è dovuto minacciare la rivoluzione; gli utenti RAI sono sul piede di guerra. Non si tiene conto delle necessità dei pochi cittadini rimasti a presidiare la montagna, sentiamo solo promesse e parole al vento quando si constata la diminuzione degli abitanti nei distretti dove certi disagi vengono maggiormente sentiti. Forse, i signori che dovrebbero prendere le decisioni più importanti sulla gestione del territorio non hanno ben chiara la situazione: il giorno in cui nessuno si prenderà più cura delle montagne, queste franeranno, non solo sulle nostre teste, ma anche sulle loro. Vogliamo arrivare a questo? Sperando di aver inteso fischi per fiaschi.

*Rita Negra*

## “SIATE SERENI”

### Imperativo che viene dall'alto

Quando qualcuno dei tanti inquisiti che girano per il paese (qualcuno siede anche in Parlamento) vengono sorpresi con le mani nella marmellata, terminano sempre le inevitabili interviste con una frase che è diventata un tormentone: “sono sereno”. Dovremmo prendere esempio da questi campioni di imperturbabilità. Vi scade il mutuo dell'appartamento e non sapete dove prendere i soldi? Per vostro figlio si avvicinano gli studi superiori e vi ci vorrà un capitale per sostenerlo? Non importa, anzi, quando, con tanti sacrifici da parte di tutta la famiglia si sarà laureato, magari con il massimo dei voti, e finirà comunque a fare il Co.Co. Pro dovrete accettare tutto con il sorriso sulle labbra e essere sereni... e non preoccupatevi per chi, prossimamente, sarà sorpreso con le mani nel sacco, non gli

succederà nulla. E' questa certezza e null'altro che consente tanta tranquillità a questi signori che vivono su un inviolabile Olimpo. Certo, per noi le cose sono diverse, comunque, per subordinazione, siamo sereni. E' un ordine e non lo possiamo discutere... eppure qualcosa c'è che ci toglie il sonno: la disinvoltura con la quale si continua a fare man bassa delle risorse dell'Italia sta stravolgendo le nostre vite, ci sta mettendo con le spalle al muro. Siamo un popolo di codardi, visto che accettiamo tutto senza colpo ferire? O siamo degli incorreggibili piagnoni mai contenti di nulla, capaci solo di lamentarci di gamba sana?

Il tutto, ovviamente, con la massima serenità.

*Rita Negra*



## L'ANNO DELLE PARI OPPORTUNITA'

Perché non mi sento garantita

Non mi sento tranquilla nell'anno delle pari opportunità, perché mi pare che si stiano percorrendo molte strade tranne quella che porta alla parità autentica. Ho l'impressione, infatti, che la possibilità di seguire i dettami della propria coscienza venga offerta a chi segue le imposizioni di una sola parte: da molto tempo si discute, ad esempio, sul testamento biologico e adesso, che finalmente la questione dovrebbe arrivare all'attenzione del Parlamento, si levano i soliti scudi. So che molte persone hanno compilato i loro che giacciono da anni, inutilizzati e senza alcun valore giuridico nello studio di un notaio, consapevoli che, in caso di necessità, servirebbero a ben poco, che dovrebbero eventualmente soffrire una lunga agonia se, Dio non voglia, dovessero incontrare sul loro percorso di vita qualche situazione drammatica. Questo perché c'è chi da al dolore una valenza catartica che non tutti gli attribuiscono. Un altro problema sul quale si è molto dibattuto è quello dell'inseminazione artificiale che in Italia non è consentita: così le coppie che non riescono ad avere figli per via normale si recano nei paesi europei dove questa pratica è permessa. Questa soluzione è molto

costosa e non tutti se la possono permettere, quindi siamo al confronto, non delle coscienze ma dei portafogli. Mi pare assolutamente inaccettabile. In questo conflitto di opinioni i contendenti sono i soliti: Chiesa e Stato. Ora, visto che per chi segue i dettami della Chiesa lo Stato non pone limitazioni di scelta, mi chiedo: perché, a chi non si riconosce in questi precetti, viene negato il diritto di scegliere secondo la propria convinzione? Io lo rivendico a voce alta questo diritto e mi rifiuto di permettere a chicchessia di negarmelo. Chi siede in Parlamento deve legiferare in proposito, in modo chiaro e obiettivo, avendo presenti le esigenze di chi aderisce a un credo religioso come a quelle di chi ritiene di non farlo, senza imporre nulla a nessuno, ma consentendo di scegliere, come si dovrebbe essere in un paese democratico, senza accettare interferenze. Sarebbe tempo di realizzare la massima: "Libera chiesa in libero Stato" già auspicata da Cavour. A me pare che la libertà della Chiesa non sia mai stata messa in discussione, cosa ne è di quella dello Stato?

Rita Negra

La foto dei componenti della nuova Giunta della Comunità Montana, pubblicata sul n. 2/2007 di questo giornale, mi ha fatto istintivamente pensare che, a sottolineare l'evento, ben si sarebbe adattato un grandissimo fiocco azzurro con relativo bigliettino. "E' con gioiosa sorpresa che si annuncia la rinascita di un gruppo politico tutto, rigorosamente, al

maschile. Per le quote rosa si attende il concepimento".

Romana Fasola

PS: per ragioni anagrafiche si esclude qualsiasi propaganda a titolo personale. E' solo fiducia nelle donne.

### UNISTUDIO s.a.s. ELABORAZIONI CONTABILI

Via IV Novembre 5  
10086 Rivarolo Canavese (To)  
Tel. 0124 / 27.348  
Fax 0124 / 27.816

**AIMO Service**

CONVENZIONATO

**TARGA ASSISTANCE**      **MONDIAL ASSISTANCE**

SOCCORSO STRADALE - SERVIZIO DEPANNAGE 24 ORE SU 24

Officina autorizzata FIAT - Vettura di cortesia

Assetto computerizzato - Riparazione parabrezza

Autoriparazioni con diagnosi Computerizzata

NOLEGGIO VETTURE E FURGONI

Via Roma, 84 - Tel. 0124.85.888(24h/24h) - PONT CANAVESE (TO)

<http://www.aimoservice.it> - E-mail: [aimoservice@libero.it](mailto:aimoservice@libero.it)

Numero Verde **800- 41 03 43**



## TRA IL DIRE E IL FARE

Le pensioni sono un argomento sempre di attualità. Oggi, oltre alle varie finestre delle quali poterne uscire, si parla insistentemente del trattamento di fine rapporto, T.F.R. , da destinare all'una o dall'altra parte, per costituirsi una pensione complementare. Tra le tante riforme del sistema pensionistico, non si sente più parlare, da tempo, né da una parte né dall'altra, di separare la cassa di previdenza dalla cassa di assistenza. Nella prima affluiscono i contributi versati dai lavoratori nell'arco degli anni di occupazione, costituendo la base per il conteggio dell'importo da versare come pensione. Nella seconda manca parzialmente o totalmente una qualsiasi copertura contributiva. Tutto ciò che viene corrisposto è, prettamente, a carattere assistenziale. E' così per le pensioni d'invalidità, quelle sociali, l'integrazione al minimo, la cassa integrazione, ecc, ecc. Per la specifica

caratteristica di assistenza, le elargizioni provenienti da quest'ultima, dovrebbero gravare sull'erario attraverso le tasse di tutti i contribuenti e non soltanto sui fondi pensione ai quali hanno versato i soli lavoratori. Pescando invece da un'unica borsa, secondo il principio dei vasi comunicanti, si prende un po' di qua per dare un po' di là. Si può così osservare che, da un lato, s'innalza l'età della pensione e dall'altro, con le crisi in atto, si vedono aumentare, ogni giorno di più, i 45/50enni nulla facenti. I giovani, che vengono assunti con stipendi da fame, versano, ovviamente contributi adeguati che, ben poco, servono per rimpinguare le casse previdenziali. Se la politica valida è quella che sa prevedere a distanza, gli interrogativi che ci aleggiano attorno si fanno, ogni giorno, più numerosi.

*Romana Fassola*

## DIETE DIMAGRANTI

Le disponibilità economiche scarseggiano sempre più. Per la maggior parte delle persone, arrivare a fine mese diventa un problema di difficile soluzione. Aumentare il prezzo delle confezioni è controproducente, meglio ridurre i quantitativi delle stesse. Molte ditte adottano questo sistema, facendo concorrenza ai tanto decantati centri del benessere, dove la riduzione delle calorie da ingurgitare giornalmente sono, accuratamente studiate e vagliate da esperti luminari. Ultimamente, un noto e datato biscottificio, ha calato il peso delle sue confezioni da gr 400 a gr 300, man-

tenendo il prezzo invariato. In un sol botto il prodotto è aumentato del 33,33%. La stessa tecnica è, da tempo, applicata alle scatolette di tonno, inizialmente di gr.100, per poi scendere a gr. 95-90-85-80. Il peso, se sgocciolato è di gr. 60/50. Il prezzo invariato. Tanta particolare attenzione nei confronti della nostra salute ci commuove nel profondo dell'anima. E pensare che, malignamente, eravamo convinti che i produttori rincorressero il massimo tornaconto in un tempo sempre più breve.

*Romana Fassola*

### **UNISTUDIO s.a.s.** ELABORAZIONI CONTABILI

Via IV Novembre 5  
10086 Rivarolo Canavese (To)  
Tel. 0124 / 27.348  
Fax 0124 / 27.816

### **IMPRESA EDILE**

## **LEROSE**

**LEROSE Rosario**  
Artigiano edile

PI. 02130160014  
C.F. LRS HSR 882110 GSUBL

P.zza Craveri,5  
PONTI CANAVESE  
Tel. 348.4205572  
rosario.lerose@libero.it



---

## MATRIMONI DI QUALCHE ANNO FA

à cura di Piero Vaccarone

---



In questo numero abbiamo addirittura tre matrimoni celebrati lo stesso giorno e cioè il 26 settembre 1970 (bei tempi).  
In San Costanzo ore 10,30, quello di Fernanda Francisetti Brolin con Carlo Truffa Giachet.



e in San Costanzo ore 12,00 quello di Franca Donna con Adriano Verlucca Moreto. Entrambe le coppie sposate dal pievano Don Lorenzo Patrito.



---

## MATRIMONI DI QUALCHE ANNO FA

a cura di Piero Vaccarone

---



A Santa Maria, invece, si sono sposati alle ore 11,15 Anna Rastello con Valerio Ceresa Gianet. Celebrante il viceparroco Don Dario Bertone.



Alcuni anni dopo si è sposata anche la sorella più piccola di Anna, e cioè Chiara Rastello con Walter Tinivellini (Modernfoto), sposati in Santa Maria il 6 ottobre 1985 dall'allora viceparroco Don Aldo Vallero.



---

## Posso dire che ti amo

Posso dire che ti amo  
ed immergermi in questa primavera  
ancora incerta sui passi dell'inverno  
che giace inerte nel fiume della vita.

Posso dire che ti cerco  
tra foreste di felci profumate  
adagiato sul tepore del tuo seno  
nella stagione che non conosce brina.

Posso dire che ti sfioro  
con le dita intinte nell'inchiostro  
di bacche spremute in faccia al sole  
in un tramonto aspro di limone.

Posso dire che ti amo  
senza ferire il solco delle labbra  
tracciato da baci senza nome  
che non lasciano ombre sull'alba dei tuoi occhi.

*Marino Pasqualone*



## INVITO ALLA LETTURA

a cura di Graziella Cortese

Evelio Josè Rosero

L'uomo che voleva scrivere una lettera

ED. SALANI, 2006

COLLANA: Piccoli Salani

"L'uomo si considerava un tipo a posto, ma viveva solo, e rabbrivendo una notte capì che doveva assolutamente scrivere una lettera. Voleva scriverla per sentirsi meno solo, o forse per sentirsi più solo, ma in ogni modo doveva scrivere una lettera, quella lettera."

Un breve libretto si affaccia dagli scaffali della libreria: occhieggia in una veste rosa pallido, gentile, senza grosse pretese, ma che molto tenacemente si avvinchia all'imprevisto lettore.

Ed anche la sua storia ha colori delicati: chi è quest'uomo così solo, da passare giornate tutte ordinariamente monotone e così solo che quando sente improvviso e incontrollabile il desiderio di scrivere una lettera non trova nessuno a cui indirizzarla?

Egli non ha nome, lavora e vive ritirato ma in un giorno la sua vita si trasforma in uno strano sogno: l'ossessione di scrivere una lettera lo accompagna una sera quando sotto la pioggia, intravede personaggi stranissimi, giraffe, streghe ed una bellissima ragazza dagli occhi azzurri che pedala su di una bicicletta. Non importa se quest'ultima lo scambia per un ladro e viene brutalmente bastonato: sarà lei la destinataria della lettera.

In realtà non è un'illusione: un circo è arrivato in città, e l'uomo prende il coraggio di arrivare fino al tendone ed osservare l'insolito spettacolo di un circo dormiente.

A casa la sua ossessione continua, ma per un motivo o per l'altro (il capufficio gli fa visita con la moglie, il mal di testa lo tortura, ha un sonno discontinuo e

disturbato) quella lettera non la scriverà.

Il temi sono importanti: la difficoltà di comunicare e l'impossibilità di passare dal pensiero all'azione, osservare dentro se stessi per scovare i propri desideri, e poi chissà... la scelta più o meno consapevole di rimanere soli. L'autore scegliendo una scrittura impersonale e senza nomi, parla un po' di tutti noi.

Evelio J. Rosero è nato a Bogotà nel 1958, è scrittore e giornalista, autore di romanzi per adulti e ragazzi, vincitori di importanti riconoscimenti letterari. In Italia "Rasoi" ha vinto il premio Norma-Fundalectura. "El hombre que quería escribir una carta" ha riscosso un successo enorme in Sudamerica.



**MOBILIFICIO BRUNASSO**

Via Roma 56  
10085 Pont Canavese (TO)  
Telefono 0124.85218

lotto

levi's

GEOX  
RESPIRA

MAGAZZINO  
DELLA **MUSSO** SPORT  
SCARPA  
www.magazzinodellascarpa.it

ITALIA

adidas



VALLEVERDE

CALZATURE - BORSE - ABBIGLIAMENTO SPORTIVO  
Via M. Piccoli 12 - 10081 CASTELLAMONTE



## Appuntamenti estivi di Pont

### 14 LUGLIO 2007

Concerto di musiche cubane con il complesso "Calle Cubana" Alle ore 21 presso la Torre Ferranda e apertura straordinaria della Torre

### 15 LUGLIO 2007

Una Storia da Vivere "Cunta e ri...cunta" Alle ore 17,00, visita al borgo di Pont, guidata dal filo magico che lega le leggende ai luoghi dove sono nate, dipanato, "cunta dopo cunta", dal personaggio misterioso ed istrionico del cantastorie.

### 21 LUGLIO 2007

Concert d'la Rua - La notte Francoprovenzale  
Concerto dei balconi in Via G.Marconi, alle ore 21

### 29 LUGLIO 2007

Serata musicale con sfilata di moda e costume

### 29 LUGLIO 2007

Pont Expo - 2<sup>a</sup> edizione

### 4 AGOSTO 2007

Spettacolo di Cabaret - Presso la Torre Ferranda alle ore 21

### 11 AGOSTO 2007

Apertura straordinaria della Torre Ferranda in notturna

### 16/17 AGOSTO 2007

Festa di San Rocco  
in località Montpont - Borgata Vislarìo

### 18/19 AGOSTO 2007

Festa di San Bernardo - Borgata Piancerese

## Rebus di Orofilo

Da "IL LABIRINTO"

Rebus 5 1 1 1 1 2 8 ? = 7 12



Meno male che è venuto, dottore! Si è messo in testa che domani ci sarà la fine del mondo...

### SOLUZIONE NUMERO PRECEDENTE

Rebus 1 6 2 1... ?! = 7 3 1'6

S ignora CH e salterà  
Signora che s'altera

La Redazione invita tutti i lettori del Pèilaçan a scrivere alle nostre Rubriche  
Associazione 'L Pèilaçan - Via Caviglione 15 - 10085 - Pont Canavese (To)

Sito Web: [www.unafiabaperlamontagna.it](http://www.unafiabaperlamontagna.it) - E-Mail: [info@unafiabaperlamontagna.it](mailto:info@unafiabaperlamontagna.it)

### AMMINISTRAZIONE

*Presidente*  
Michele Nastro  
*Vicepresidente*  
Lara Prato  
*Segretario*  
Romana Fassola

*Socio Fondatore*  
Enrico Trione

### REDAZIONE

*Attualità*  
Rita Negro  
Lara Prato  
Romana Fassola  
*Attività Socio-Culturali*  
Clara Colombatto  
*Ambiente e Cultura*  
Marino Pasqualone  
*Cinema e cronaca letteraria*  
Graziella Cortese

### Rebus

Franco Bosio  
*Impaginazione e grafica*  
Michele Nastro  
Rosanna Perono  
**COLLABORATORI**  
Elena Vittolo  
Piero Vaccarone  
Mariarosa Bongera

*Stampato presso*  
Tipografia Coppo